

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Arabia Saudita, Iraq	n. 2 corsi
---	-----------------------------	-------------------

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

- **Diffusione di materiale librario e audiovisivo**

Per quanto concerne la fornitura di materiale per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e di libri e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491), si è provveduto a forniture per un totale di circa € 260.000, al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito € 150.000 e alla sottoscrizione di 16 abbonamenti, per un totale di € 70.000, destinati agli Istituti Italiani di Cultura.

Data la inadeguatezza dei fondi a disposizione sul capitolo, si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, che sono state soddisfatte pressoché per intero, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche mentre minor riscontro si è potuto dare alle richieste degli IIC per le proprie biblioteche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana**

Nel 2008 l'evento più importante in campo editoriale è stata la partecipazione dell'Italia come ospite d'onore alla **Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara** (Messico), che rappresenta un evento editoriale con proiezione continentale in tutta l'America Latina e nello stesso Nord-America, in particolare negli Stati Uniti.

L'Italia è il primo Paese non di lingua spagnola e non appartenente al continente americano che ha partecipato come ospite alla Fiera che, con i suoi 500.000 visitatori e con un'importante presenza di professionisti del settore, rappresenta un'occasione preziosa per affermare un'immagine culturale complessiva del nostro Paese in area latino-americana.

Il programma ha spaziato dalla dimensione letteraria-editoriale a quella delle mostre espositive, degli spettacoli e del design, grazie all'impegno congiunto dei Ministeri degli Affari Esteri, dei Beni Culturali, dello Sviluppo Economico, dell'ICE e dell'Associazione Italiana Editori.

L'impegno finanziario dell'Ufficio I della Direzione Generale per la parte editoriale della manifestazione e la partecipazione degli scrittori è stato di circa € 250.000 (cap. 2491).

La partecipazione italiana si è articolata sia nella presenza di un "**Padiglione Italia**" di 1.500 mq. con l'esposizione di 3.000 volumi, con un apposito spazio multimediale, mentre nel connesso "**Caffè letterario**" si sono tenute decine di conferenze e incontri con la partecipazione di oltre 60 tra scrittori e pubblicisti italiani di varie discipline (tra questi Niccolò Ammaniti, Alain Elkann, Alessandro Piperno, Sandro Veronesi e tanti altri).

La presenza italiana si è articolata in numerosi spazi espositivi della città, in un programma di mostre curate dal Ministero degli Affari Esteri, tra le quali assumono particolare risalto **“Italidea”**, mostra innovativa che attraverso percorsi mirati lega le attuali eccellenze del nostro paese alle sue radici culturali, e la collezione **“Cento opere provenienti dalla Collezione Farnesina”**, mostra itinerante attraverso numerosi paesi esteri: una grande esposizione antologica attraverso l’arte italiana tra il 1950 e il 1980.

Ampio spazio è stato dato anche al design, con una rassegna – realizzata in collaborazione con la **Regione Piemonte** in occasione del conferimento a Torino del ruolo di **“Capitale del Design 2008”** - di oltre 200 prodotti industriali di diversa destinazione, progettati e realizzati dai più famosi studi di design piemontesi tra il 1995 e il 2006.

Nel programma degli **spettacoli**, curato dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo del MiBAC, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, hanno trovato spazio concerti - tra i quali in particolare l’**Orchestra Italiana** diretta da **Renzo Arbore** e l’**Orchestra di Piazza Vittorio** - spettacoli di danza con la **Compagnia Artemis Danza**, cui si sono aggiunte altre forme espressive come il **Teatro Potlach** (teatro di strada) e l’**Opera dei Pupi Siciliani** dei fratelli Cuticchio.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche**

Nel corso del 2008 sono stati assegnati 201 incentivi (165 contributi e 36 premi).

La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee e i progetti mirati.

Tra i classici incentivati si segnala la traduzione, in greco de *L’anconitana* del Ruzzante e *I sonetti* di Michelangelo Buonarroti, in olandese de *Il Canzoniere* di Francesco Petrarca, in danese de *La vera scienza* di Leonardo da Vinci, in arabo di *Diceria dell’untore* di Gesualdo Bufalino, in norvegese del *Dialogo Sopra i Massimi Sistemi del Mondo Tolemaico e Copernicano* di Galileo Galilei, in spagnolo de *Il Convivio* di Dante Alighieri, il progetto della traduzione delle *Vite* del Vasari in tedesco (con gli incentivi ai volumi XIX, XX, XXI e XXII).

Fra le opere di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in lettone di *Il grande mago* di Roberto Gervaso, in bulgaro di opere di Bevilacqua, Montale, Calvino, in cinese dell’opera *Il deserto dei tartari* di Dino Buzzati, in lituano di *Favole* di Gianni Rodari e di *Questa sera si recita a soggetto* di Luigi Pirandello, in ebraico di Svevo, Pavese e Pasolini, in finlandese di *Marsina stretta e Altre novelle* di Pirandello, in catalano di *Un altro giro di giostra* di Tiziano Terzani, in spagnolo di poesie di Alda Merini.

Sono state anche incentivate opere di carattere scientifico, quali il *Dizionario tascabile georgiano-italiano*, di Claudio Debiasi e Giorg Bukhnik Ashvili.

Per gli incentivi alla traduzione nel 2008 sono stati complessivamente impegnati € 466.921,00.

- **VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**

L’edizione 2008 della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che dal 2001 costituisce il principale evento di promozione all’estero della lingua italiana all’estero,

è stato dedicato al tema **“L’italiano in piazza”** che è apparso particolarmente suggestivo e si è prestato a essere sviluppato su più livelli, toccando aspetti importanti della nostra cultura e della nostra storia.

Il numero complessivo degli eventi e dei Paesi coinvolti è stato di circa 1.500 in 90 Paesi, confermando il trend di crescita della manifestazione sia per quanto riguarda il numero degli eventi che per le sedi interessate.

Questo risultato è stato possibile grazie al coinvolgimento di tutta la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, dei lettori universitari d’italiano, delle Scuole italiane all’estero, dei Comitati della Dante Alighieri e - grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all’Estero di questo Ministero - di associazioni di connazionali all’estero. Ciò corrisponde a un preciso indirizzo di politica culturale, sviluppato tramite appropriati strumenti dal centro: le mostre in CD-ROM e DVD, appositamente predisposte per la manifestazione, hanno permesso anche alle sedi più piccole di realizzare eventi di qualità.

Per raggiungere tali risultati, importante è stato il coinvolgimento di enti pubblici e di soggetti privati che hanno realizzato materiali utili per la “Settimana”: le Regioni Piemonte ed Emilia-Romagna, i Comuni di Venezia, Siena, Marostica, Brescello, nonché altre istituzioni, quali Università, la Sede centrale della Società Dante Alighieri, la RAI, la Fondazione Cassamarca, l’Unione Latina, ottenendo così un ottimo esempio di azione sinergica. Di particolare impatto sono stati il documentario “La vita, le piazze, il sogno...” con la registrazione di un’intervista dell’On. Ministro Frattini, prodotto da Rai International unitamente allo spot di presentazione della Settimana con Giorgio Albertazzi.

Il grande interesse riscosso dalla “Settimana” 2008 è testimoniato anche dalle personalità della cultura italiana e del mondo dello spettacolo che hanno voluto associare il proprio nome alla manifestazione. Hanno infatti offerto contributi specifici per pubblicazioni o video della “Settimana” Giorgio Albertazzi e Vincenzo Consolo, mentre Vincenzo Cerami, Pino Daniele e Beppe Fiorello hanno partecipato, con ampio riscontro mediatico, alla conferenza stampa di presentazione della Settimana 2008.

* * *

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Nel corso del 2008 l'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale (di seguito DGPCC) è riuscito ad assicurare un più rapido ed efficiente avvicendamento del personale in servizio, garantendo così nella stragrande maggioranza delle sedi un regolare avvio delle lezioni dell'anno scolastico 2008/2009.

A seguito dell'aggiornamento e della riformulazione delle graduatorie per la destinazione all'estero del personale di ruolo della scuola, completata nel 2007, a partire dal gennaio 2008 si sono accelerate ulteriormente le procedure relative all'approvazione del contingente di personale di ruolo (analisi delle richieste provenienti dalle sedi, attribuzione di posti, confronto con l'Ufficio I della DGPCC per le nomine dei Lettori presso le Università straniere e con l'Ufficio II della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie per le nomine del personale scolastico nei corsi di lingua e cultura italiana, attivazione delle relazioni sindacali e relativa fase di concertazione), anticipando la conclusione di questa importante fase decisionale. Analogamente l'Ufficio IV ha avviato con maggiore speditezza rispetto agli anni precedenti le procedure di trasferimento (che parimenti richiedono una delicata fase di confronto sindacale) del personale proveniente dall'Italia; e questo anche in costanza di un imprevisto taglio al capitolo degli assegni di sede per il personale avvenuto nel giugno 2008, consistente in € 1.500.000.

Ciò ha fatto sì che la quasi totalità del personale dirigenziale, scolastico e amministrativo sulla intera rete delle scuole dei lettori e dei corsi di lingua e cultura italiana assumesse servizio nella sede di destinazione in prossimità dell'inizio dell'anno scolastico o accademico (agosto/settembre 2008).

L'inizio delle lezioni con i docenti titolari, reso possibile dalla maggiore speditezza con cui si sono condotte e concluse da parte dell'Ufficio IV le relative operazioni, ha permesso di ridurre al minimo le difficoltà e i disservizi (nonché i numerosi contenziosi con il personale) che in anni passati si erano registrati nelle scuole, nei lettori e nei corsi di lingua e cultura italiana a causa del ritardato invio dei docenti. Le uniche eccezioni hanno riguardato - come tutti gli anni - le istituzioni scolastiche in Eritrea e in Turchia, dove il problema è tuttavia legato alle lunghissime procedure seguite dalle Autorità locali per il rilascio dei visti e dei permessi di lavoro.

Notizie sulla rete scolastica all'estero

Molto intensa nel 2008 è stata l'azione di sviluppo e di consolidamento della rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero.

Tale rete comprende 22 scuole statali, 132 paritarie, 29 non paritarie, 81 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale), 31 sezioni italiane presso le Scuole Europee, per un totale di 295 istituzioni (per scuole si intendono gli ordini di scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo e di secondo grado).

Al loro interno hanno operato 435 unità di personale ruolo (tra cui 10 dirigenti scolastici di istituti statali e 10 amministrativi). Inoltre, presso le nostre Rappresentanze all'estero sono stati assegnati 71 dirigenti scolastici, competenti per

tutte le istituzioni e iniziative scolastiche dell'area. Complessivamente sono state utilizzate 506 unità di personale a carico del Ministero degli Affari Esteri, mentre debbono essere considerate a parte le Scuole Europee, dove hanno operato 106 docenti di ruolo.

Alla rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si debbono aggiungere i corsi di lingua e cultura italiana (ex lege 153/71) per i figli o discendenti dei connazionali, concentrati prevalentemente in area europea, con 352 unità di personale di ruolo a cui si aggiungono i docenti assunti in loco dai Comitati Gestori. Tale rete complessiva comporta, inclusi i lettori in numero di 263, la gestione di oltre 1.120 unità di personale di ruolo.

Contributi per cattedre di italiano in scuole straniere, borse di studio e viaggi di studio in Italia ad alunni meritevoli

Sul capitolo di bilancio 2619 - piano gestionale 2 - gestito dall'Ufficio IV - si è provveduto all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di 239 cattedre di italiano presso scuole straniere, nonché all'erogazione di contributi per borse di studio e viaggi di studio in Italia.

Scuole bilingui

In relazione alle scuole bilingui, nel corso dell'anno sono stati avviati e condotti a termine negoziati per nuovi accordi finalizzati alle istituzioni di sezioni bilingui, come il caso di Malta, di Stettino, dell'Australian Capital Territory di Canberra (Memorandum firmato il 19.11.2008), della sezione italiana presso il Liceo "Rupprecht Gymnasium" di Monaco di Baviera (protocollo firmato il 3/08/2008), dei licei della Repubblica Slovacca (firmato a Bratislava il 24.4.2008) e per la creazione di nuove sezioni presso scuole straniere all'interno di accordi già esistenti (come nel caso del Liceo "Calderón" di Timișoara in Romania). Parimenti si sono avviati negoziati per il rinnovo di accordi bilaterali relativi a sezioni bilingui di notevole importanza in Germania come quella attiva presso il liceo di Francoforte sul Meno e quella della scuola unitaria tedesco-italiana di Wolfsburg. Nel corso del 2008 è stata completata la finalizzazione dell'intesa sulla scuola bilingue "Saru" di Bratislava (24.04.2008). L'Ufficio ha continuato a seguire progetti di bilinguismo in Albania con la ripresa dei contatti per la modifica del Memorandum firmato il 26 aprile 2002. Inoltre si è seguito il negoziato condotto in prima battuta dal MIUR con la Francia per l'Accordo sul riconoscimento del doppio diploma di Stato e di *Baccalauréat* (ESABAC).

Nel corso del 2008 sono stati infine effettuati nuovi tentativi per ricostituire il gruppo misto di lavoro italo-serbo al fine di definire il quadro complessivo dei programmi e il riconoscimento reciproco dei titoli di studio finali per la definitiva approvazione del Memorandum di intesa relativo all'istituzione della sezione bilingue presso il terzo liceo di Belgrado.

Scuole statali

Riguardo alle scuole statali l'Ufficio è innanzi tutto riuscito con l'adozione del contingente di ruolo per l'anno scolastico 2008/2009 a riorganizzare adeguatamente la pianta organica dei docenti, eliminando numerosi spezzoni di cattedra. E' iniziata

inoltre una importante azione di verifica ispettiva in alcune sedi. Nel 2008, infatti, è stata effettuata una missione nel complesso scolastico statale italiano di Asmara e due visite ispettive presso la Scuola statale italiana di Zurigo. Per quest'ultima istituzione le visite sono state finalizzate a sostenere l'importante progetto di bilinguismo lanciato alla fine del 2007, che sta procedendo in modo più che soddisfacente.

Da tutte le visite ispettive sono seguite da parte dell'Ufficio indicazioni aggiornate e direttive precise alla dirigenza dei due istituti statali. Ad Asmara la visita ha permesso di chiarire questioni complesse con il personale della scuola rispetto all'orario di servizio e ha evidenziato anche la necessità di una revisione del progetto "Sicomoro", su cui il gruppo di lavoro sulle scuole statali dell'Ufficio IV, in collaborazione con il MIUR, sta lavorando per formulare un progetto di riforma dell'intero sistema di specializzazione tecnica.

Scuole private paritarie

Come è noto, il riconoscimento della parità scolastica garantisce alle scuole private l'inserimento nel sistema scolastico nazionale di istruzione e quindi il diritto a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalle scuole statali. Per questa importante e delicata prerogativa le scuole paritarie sia in Italia che all'estero debbono essere costantemente vigilate, al fine di verificare il permanere dei requisiti previsti dalla legge per il riconoscimento della parità.

E' continuata, pertanto, nel 2008 l'azione di monitoraggio e di ampliamento del panorama delle istituzioni scolastiche riconosciute come tali. Nel corso dell'anno l'Ufficio ha condotto numerose missioni di verifica della sussistenza dei requisiti, ultima fase del procedimento per il riconoscimento e il mantenimento della parità.

Si sono svolte le missioni ad Algeri, per verificare la situazione particolare nella Scuola Privata "Roma" e nella città di Concepción in Cile, dove è stata concessa la parità alla scuola "Cristoforo Colombo".

A seguito della missione a New York è stata inoltre concessa la parità scolastica al ciclo secondario superiore della scuola "Guglielmo Marconi"; è stata altresì concessa la parità anche alla scuola "Agazzi" di Barquisimeto in Venezuela.

L'Ufficio ha condotto visite a scuole che hanno ottenuto in passato la parità come la "Montiglio" di Santiago del Cile, la scuola "Codazzi" di Caracas, la "Cristoforo Colombo" di Buenos Aires, la "Montale" di San Paolo del Brasile, e ha da ultimo inviato una missione ispettiva presso la scuola "Michelangelo" di Quito per verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della parità.

Aggiornamento del personale scolastico destinato all'estero

L'Ufficio IV ha assicurato la selezione del personale dirigente, docente e amministrativo destinato all'estero, prevedendo anche nel 2008 un'attività di formazione per i docenti attraverso l'utilizzo del sistema *on line* messo a disposizione dall'Istituto Nazionale di Documentazione e Ricerca Educativa (INDIRE). Ad agosto si è tenuto a Firenze un incontro aperto al personale docente e amministrativo di nuova nomina durante il quale si è provveduto a informare sull'apertura di un sito di formazione continua sulla piattaforma INDIRE. Nella stessa giornata sono state fornite dal personale dell'Ufficio IV ai partecipanti le necessarie informazioni *pre – posting*.

E' stato inoltre realizzato, con la collaborazione della DGIT, un corso di formazione presso il MAE per i dirigenti scolastici da inviare all'estero (agosto 2008), durato 3 giorni, anche questo, come il precedente, assai apprezzato dagli interessati.

Trattative Sindacali

Nel corso del 2008 il Capo dell'Ufficio IV ha svolto il ruolo di coordinatore della delegazione di parte pubblica e dal primo settembre ne è stato la guida.

Le trattative hanno riguardato nella prima parte dell'anno la definizione per il contingente per l'anno scolastico 2008/2009 ed è stato poi raggiunto un nuovo accordo sull'utilizzo dei fondi contrattuali per progetti di miglioramento dell'offerta formativa, grazie anche al lavoro approfondito della *task force* creata dall'Ufficio con la collaborazione dell'Ufficio II della DGIT che ha analizzato tutti i progetti. Numerosi incontri sono stati destinati all'esame congiunto di problematiche specifiche sulla gestione del personale scolastico italiano all'estero.

Attività culturali tramite la rete scolastica

Riguardo al progetto elaborato dalla Direzione Generale relativo alla diffusione di iniziative culturali per il tramite della rete delle istituzioni scolastiche all'estero, l'Ufficio IV - nonostante la mancata integrazione di bilancio richiesta sul capitolo 2619 piano gestionale 1 - è comunque riuscito ad assicurare limitati finanziamenti a numerose sedi, che hanno permesso la realizzazione di iniziative elaborate in seno alla DGPCC.

Come ogni anno l'Ufficio ha partecipato all'organizzazione del concorso aperto agli studenti delle scuole italiane all'estero, "Scrivi con me", dedicato quest'anno a Vincenzo Consolo.

Scuole Europee

L'Ufficio ha seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee, assicurando la direzione della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. In tale specifico settore l'Ufficio ha innanzitutto assunto l'iniziativa di promuovere la revisione dell'accordo di cofinanziamento della sezione italiana della Scuola europea di Francoforte, risalente al 2002 e assai penalizzante per il nostro Paese da un punto di vista finanziario e si è successivamente adoperata per attivare i complessi negoziati per un nuovo accordo con il Segretariato delle Scuole Europee e la Banca Centrale Europea (tuttora in corso).

Tramite l'operato della delegazione italiana al Consiglio Superiore delle Scuole Europee - il cui coordinamento interno è stato dall'Ufficio particolarmente intensificato attraverso riunioni frequenti con i delegati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e Finanze - si è svolto un ruolo tanto importante quanto delicato nelle discussioni sui temi centrali delle scuole europee, tra cui spicca quello della riforma dei meccanismi di finanziamento (*cost sharing*).

Altre attività

L'Ufficio IV ha altresì promosso, in accordo con l'Ufficio I della DGPCC, la revisione dei meccanismi di finanziamento delle sezioni italiane presso scuole

straniere ed europee, attraverso la modifica del D.Lgs. 502/92, ormai in dirittura di arrivo. Inoltre l'Ufficio ha partecipato attivamente al coordinamento interistituzionale, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio, sull'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) occupandosi delle tematiche relative alla Scuola per l'Europa di Parma e contribuendo nel corso del 2008 alla positiva finalizzazione della Convenzione aggiuntiva sul riconoscimento dell'esame finale (*baccalauréat*) per quella istituzione.

* * *

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

E' proseguita nel 2008 l'azione volta a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), attraverso un costante monitoraggio degli accordi di cooperazione stipulati direttamente tra le Università italiane e quelle straniere, anche al fine di individuare particolari progetti di collaborazione più rilevanti da sostenere. In sinergia con le politiche del MIUR e della CRUI, sono state inoltre seguite con particolare attenzione forme di cooperazione universitaria internazionale, che si collocano nello spirito delle Dichiarazioni firmate dai Ministri dell'Istruzione Superiore europei (Dichiarazioni della Sorbona nel 1998 e di Bologna nel 1999) verso l'armonizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa.

Si segnalano alcune delle iniziative sostenute nel corso del 2008 :

- **Cooperazione con la Francia**

Per quanto riguarda la Francia, si è continuato a seguire le varie attività connesse all'esecuzione dell'Accordo tra Francia e Italia, siglato il 6 ottobre 1998 e ratificato dal Parlamento italiano con Legge del maggio 2000, per il funzionamento dell'Università Italo-francese, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico.

- **Cooperazione con la Cina**

Si è partecipato, con contributi per la parte di competenza, alle riunioni del Coordinamento del Comitato governativo Italia-Cina e al Tavolo di Coordinamento Cina-Progetto Marco Polo composto da Confindustria, CRUI, MIUR, MAE, Ministero degli Interni e Conferenza dei Collegi universitari legalmente riconosciuti (CEUR).

- **Programmi comunitari**

E' stato seguito il Tavolo di coordinamento per il sostegno alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi comunitari, con la partecipazione di rappresentanti delle Amministrazioni e Istituzioni competenti.

Sono state inviate istruzioni alle Rappresentanze diplomatico-consolari per agevolare per quanto possibile le procedure relative alla concessione dei visti per gli studenti Erasmus Mundus.

- **Cooperazione con i Paesi dell'America Latina**

Nel novembre 2008 il MAE ha organizzato un Convegno con il MIUR, l'I.I.L.A., la CRUI, numerose importanti Università italiane e rappresentanti dei Paesi dell'America Latina sulla cooperazione interuniversitaria fra Italia e America Latina, con l'indicazione dell'apertura di un tavolo di concertazione interistituzionale su scala mondiale e una Conferenza da tenersi nell'aprile 2009.

- **Università Euro-Mediterranea (EMUNI)**

Il 9 giugno 2008 a Pirano (Slovenia) è stata inaugurata l'Università Euro-Mediterranea, comprendente trentadue Paesi dell'area. Tale creazione è da intendersi anche come area di prosperità condivisa attraverso l'elaborazione di una solida politica economica e finanziaria che assicura uno sviluppo socio-economico sostenibile non solo all'interno dei singoli Paesi, ma all'interno di tutta l'area euro-mediterranea con l'adozione di adeguate misure di integrazione, di ammodernamento e di innovazione. La Dichiarazione di Alessandria del giugno 2007 incoraggia altresì l'iniziativa slovena di creare un'università euro-mediterranea specializzata in studi di post grado. Le conclusioni di Lisbona del IX incontro dei Ministri degli Affari Esteri del novembre 2007 considerano la creazione di una tale Università come un significativo passo avanti nella creazione di un network universitario qualitativamente significativo nella realizzazione degli obiettivi fissati a Lisbona nel 1955. Lo Statuto è stato approvato il 28 novembre 2008. Vi hanno aderito 118 tra Università, consorzi universitari, Istituzioni accademiche e Centri di Ricerca di 32 Paesi.

* * *

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La cooperazione internazionale nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nel corso del 2008 è divenuta, dopo il grande rilancio del 2002-2003, componente fondamentale della politica estera italiana. Seguendo i progetti del Governo per la riforma del settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T), i quali mirano ad assegnare un ruolo significativo ai rapporti internazionali in tale materia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana, ossia all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione e innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto e attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, in particolare nei settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare. Ciò con lo scopo di contribuire a far avanzare tali settori, a tutto beneficio della competitività di lungo periodo dell'economia del Paese.

L'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nel promuovere la scienza e la tecnologia italiana all'estero ha continuato ad ispirarsi, nel 2008, al documento di *“strategia di internazionalizzazione della ricerca S&T italiana”*, adottato in seno alla II Conferenza degli Addetti Scientifici italiani alla fine del 2002, in particolare per quanto concerne i settori da rafforzare (quelli ovvero nei quali l'Italia deve recuperare rispetto ai maggiori *partners* internazionali) e i settori di riconosciuta “eccellenza”.

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha dunque determinato i settori prioritari di cooperazione in ambito bilaterale e ha anche redatto una versione sintetica del documento, che è divenuto la base per il capitolo dedicato alla cooperazione internazionale del Programma Nazionale della Ricerca predisposto da parte del competente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Grazie a questa azione, il Ministero degli Affari Esteri ha quindi confermato la propria vocazione ad esercitare un ruolo di “capofila” nella definizione degli obiettivi strategici del Governo in materia di cooperazione bilaterale S&T.

Nella propria azione per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha inoltre rafforzato alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici
- i Programmi Esecutivi bilaterali
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Programmi Esecutivi bilaterali

La Direzione Generale sta inoltre portando avanti alcune iniziative specifiche:

Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)

Sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha realizzato il Progetto RISeT per la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi. Con il Sistema RISeT le notizie che vengono raccolte, e quindi selezionate, giungono per via informatica quasi in tempo reale all'utente finale con una serie di semplici operazioni intermedie guidate. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*. Tale Progetto, lanciato nel 2001 e divenuto pienamente operativo nel 2003, ha già prodotto alcune collaborazioni internazionali e registra un continuo incremento del numero di utenti.

Banca dati dei ricercatori italiani all'estero (DAVINCI)

Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale già dal 2001 ha ideato, in collaborazione con il MIUR, un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero. Il progetto è stato ulteriormente elaborato nel corso degli anni successivi, con l'obiettivo di:

- conoscere le dimensioni di questa vasta area di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero
- favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano
- stabilire un canale di dialogo con i ricercatori
- diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani
- far conoscere alla comunità dei ricercatori all'estero eventuali iniziative loro dedicate realizzate in Italia
- costituire un foro di dialogo fra ricercatori all'estero e fra di essi e i colleghi rimasti in Italia.

Inoltre, attraverso la banca dati, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, informa i ricercatori iscritti circa opportunità di borse di studio e bandi pubblicati sia in Italia che all'estero, segnalati dagli Addetti Scientifici e dagli enti di ricerca italiani.

* * *

I.6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

L'alta competenza italiana - unanimemente riconosciuta a livello internazionale - nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale, ha dato ulteriore stimolo per ampliare gli interventi di questo tipo all'estero sul piano dell'entità e dell'importanza dei singoli progetti. Per questo motivo la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha proseguito nel 2008 le attività di sostegno, anche finanziario, a favore delle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica.

Nel momento in cui è forte la convinzione che il recupero dell'identità culturale costituisce elemento necessario di ogni processo di pace durevole e sostenibile, l'eccellenza internazionalmente riconosciuta all'Italia nel settore del recupero del patrimonio culturale diviene chiave fondamentale nel ruolo e nel contributo del nostro Paese ai processi politici di stabilizzazione di aree di crisi.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche di scavo e di ricerca antropologica ed etnologica costituiscono un prezioso strumento della politica estera italiana, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli Stati interessati.

Le iniziative hanno interessato particolarmente il Bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica e islamistica.

Nel 2008, a fronte di 210 richieste di finanziamento, sono stati finanziati 150 missioni e progetti pilota (15 per la DGAS; 14 per la DGAM; 13 per la DGAO; 43 per la DGEU; 65 per la DGMM) per un impegno finanziario totale di € 1.426.000.

Le richieste di contributo, raccolte a seguito della pubblicazione annuale di un apposito bando pubblicato sul sito web di questo Ministero, vengono esaminate e selezionate (al fine di disporre di maggiori elementi per il processo decisionale di finanziamento) anche in base al parere espresso dalle nostre Ambasciate alle quali viene chiesto di esprimersi riguardo al grado di apprezzamento delle competenti Autorità locali, di indicare l'esistenza di permessi validi per operare *in loco*, di monitorare la presenza dei responsabili delle missioni e dei loro collaboratori e lo stato di avanzamento dei lavori. La selezione delle domande pervenute avviene con la formazione di un gruppo di lavoro a cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Direzioni Geografiche di questo Ministero.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica sono stati valorizzati e sostenuti i progetti avviati negli ultimi anni nell'intento di contribuire alla finalità di sviluppo socio-economico dei siti. Ecco una breve sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di Bologna) e interventi di riqualificazione in vista della realizzazione del parco archeologico di Durazzo (Università di Parma);

- **Egitto:** Scavo del castrum Narmutheos di Diocleziano (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale “Harwa 2001”); scavi archeologici e studi paleoambientali nella depressione di Farafra; scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- **Etiopia:** studio e valorizzazione del sito preistorico di Melka Kunturè (Università “La Sapienza” di Roma);
- **Giordania:** progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Franciscanum, Roma); intervento al castello di Shawbak;
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Macerata); in Acaia (Università di Salerno); a Ephaestia (Università di Siena);
- **Libia:** Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo); santuario di Demetra a Cirene (Università di Urbino); missione nell'Acacus (Università “La Sapienza” di Roma);
- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università “La Sapienza” di Roma);
- **Marocco:** interventi e progettazione di un parco archeologico a Thamusida (Università di Siena);
- **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
- **Siria:** sito di Ebla, ulteriore fase di restauro e conservazione con finalità anche di valorizzazione turistica (Università “La Sapienza” di Roma) e ricostruzione della storia insediativi del bacino archeologico Transorontico nella regione di Tell Afis (Università di Pisa); scavi e restauri a Tell Mishrifeh presso il monumentale palazzo reale dei sovrani di Qatna (Università di Udine);
- **Tunisia:** progetto relativo all'esplorazione e al restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari);
- **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Politecnico di Torino); scavo e restauro nel sito di Elayussa Sebaste (Università di Roma);
- **Vietnam:** Indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son, (Fondazione Lerici, Roma);
- **Yemen:** scavi nell'antica città di Tamnà e nell'area archeologica di Barraqish.

I.7 BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI

Borse di studio

Per un Paese come l'Italia, che detiene gran parte del patrimonio culturale mondiale e che viene unanimemente riconosciuto come la «culla» del diritto e dell'ingegno creativo su cui si fonda la cultura e civiltà occidentale, la cooperazione internazionale in materia educativa, culturale, scientifica e tecnica, realizzata concretamente attraverso lo strumento delle borse di studio, rappresenta una delle missioni istituzionali fondamentali di politica estera.

Tale missione viene svolta nell'ambito della Direzione Generale della Promozione e della Cooperazione Culturale dall'Ufficio VI ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Ministro degli Affari Esteri 18 febbraio 2003 n. 034/375 che disciplina le articolazioni interne delle Direzioni Generali istituite con DPR 267/99 modificato e integrato dal DPR 157/02. Lo stesso ufficio si occupa altresì della cooperazione interuniversitaria, del reciproco riconoscimento dei titoli di studio, delle istituzioni straniere operanti in Italia e degli scambi giovanili. Tali attività si correlano strettamente con l'attività svolta dall'Ufficio V in materia di esecuzione dei programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Nello specifico, il settore delle borse di studio prevede tre diversi ambiti di attività: le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana, la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani e le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE)

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento italiano, nonché i Protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, da scambi di note.
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Mentre nei primi due casi le borse di studio devono essere concesse sulla base degli accordi internazionali sottoscritti anche in presenza di norme di contenimento della spesa, nell'ultimo caso la concessione delle borse è subordinata alla effettiva disponibilità finanziaria degli stanziamenti accordati annualmente.

Per la gestione del settore borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana il capitolo di bilancio è il 2762.

L'esercizio finanziario 2008 prevedeva per il capitolo 2619/PG4 una dotazione iniziale di competenza di 7.289.564,00. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in più per € 119.032,00. Lo stanziamento definitivo è stato quindi di € 7.408.596,00. Per ogni borsista è stata pagata anche un'assicurazione contro infortuni e malattie pari a € 8,40 per ogni mensilità e, nei casi in cui è previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, è stato effettuato anche il pagamento delle spese di viaggio aereo. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti IRE, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 8 mesi. La disponibilità del cap. 2619/PG4 per il 2008 è stata utilizzata per offrire circa 9.000 mensilità in favore di cittadini stranieri provenienti da più di 100 paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Congo Brazzaville, Egitto, Eritrea, Etiopia, Giordania, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica; corsi post-universitari; corsi di perfezionamento; dottorati di ricerca; master; specializzazioni; corsi vari di lunga durata; corsi vari di breve durata; corsi di lingua e cultura italiana.

Da quanto sopra si deduce che la dotazione finanziaria è stata impegnata e spesa nel 2008 in modo quasi totale (97%).

Si segnalano inoltre le mensilità offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni progetti speciali che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Genova, Siena, Trieste, Trento, "La Sapienza" e Tor Vergata di Roma, il Collegio Europeo di Parma, l'Accademia "Alla Scala" di Milano, l'Istituto Trentino di Cultura e l'Associazione Rondine.

Contributi del Governo Italiani per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea

In base al capitolo finanziario 2619/PG5, il Governo italiano eroga contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e il Centro europeo di Diritto internazionale di Atene. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2008 è stato di € 774.685. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in più per € 400.678,00 per uno stanziamento definitivo di € 1.175.363,00. Tale dotazione è stata impegnata e spesa nella sua interezza. I suddetti contributi hanno concorso alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi ivi impartiti di specializzazione e di